
FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Roma, 28 giugno 2019

Spett.li
Assiv
info@assiv.it

Univ
info@univigilanza.it

Anivp (già Assvigilanza)
info@anivp.it

Lega Coop Servizi
segreteria@legacoopservizi.coop

Federlavoro e Servizi Confcooperative
federlavoro@confcooperative.it

Agci Servizi
info@agci.it

Assicurezza Confesercenti
assicurezza@confesercenti.it

e, p. c. Spett.le
Commissione di Garanzia dell'Attuazione
della Legge sullo Sciopero nei Servizi
Pubblici Essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Spett.le
Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e
Sociale
Alla c.a. del
Vice Prefetto Dott. Castrese De Rosa
dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it
dipps.uffammgenerale@pecps.interno.it

**Oggetto: Vertenza per il rinnovo del CCNL per i Dipendenti da Istituti ed Imprese della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari 2013/2015
Proclamazione sciopero generale nazionale di categoria.**



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Spettabili Associazioni,

ai sensi delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati di cui alla Legge 12 giugno 1990, n.146 e s.m.i., nonché della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili per il settore della vigilanza, sicurezza e ordine pubblico adottata a maggioranza dalla Commissione di garanzia con delibera n.06/431 del 19 luglio 2006 e pubblica in G.U. n.183 dell' 8 agosto 2006;

stante l'esito negativo del tentativo di conciliazione esperito nell'ambito della procedura di raffreddamento ex L. 146/90 e s.m.i in data 28 maggio 2019 con esito negativo ; preso atto che codeste Associazioni datoriali sono del tutto indifferenti allo stato di enorme disagio originato dal mancato rinnovo del CCNL per i Dipendenti da Istituti ed Imprese della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari scaduto dal lontano 31 dicembre 2015;

SI COMUNICA QUANTO SEGUE:

anche ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della summenzionata Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art.2 comma 2, Legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n.83/2000, per il settore della vigilanza, sicurezza e ordine pubblico concernente le modalità di effettuazione degli scioperi, le scriventi OO.SS. con la presente, nel rispetto del previsto termine di preavviso, sono a proclamare, nell'ambito della vertenza per il rinnovo del summenzionato CCNL, una terza mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti a cui viene applicato il CCNL in parola.

La durata di tale mobilitazione sarà per l'intero turno lavorativo programmato nell'arco temporale ricompreso dalle ore 00:00 alle ore 24:00 delle giornate di giovedì 1 e venerdì 2 agosto 2019, salvo quanto di seguito specificato in tema di modalità di attuazione.

Le modalità di attuazione dello sciopero, nel rispetto delle franchigie e della durata massima prevista sia dalla summenzionata Regolamentazione provvisoria che dalla Disciplina dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali del trasporto aereo saranno le seguenti:

- astensione dal lavoro per l'intero turno lavorativo di giovedì 01 agosto e venerdì 02 agosto 2019 delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati in attività diverse dai servizi di sicurezza aeroportuale;
- astensione dal lavoro per l'intero turno lavorativo di venerdì 06 settembre 2019 degli addetti ai servizi di controllo in ambito aeroportuale affidati in concessione (controllo dei passeggeri in partenza ed in transito; controllo radioscopico o con altri tipi di

2



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

apparecchiature del bagaglio al seguito dei passeggeri; controllo radioscopico o con altri tipi di apparecchiature dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso) per gli aeroporti.

Le motivazioni dello sciopero sono rappresentate dallo stato di sofferenza e di profondo disagio sia dei lavoratori dipendenti del settore che dei loro nuclei familiari ingenerato dal lungo periodo di tempo intercorso dalla scadenza del CCNL; in tale lasso di tempo, i trattamenti economico-retributivi della categoria non hanno conosciuto alcun incremento e le lavoratrici ed i lavoratori del settore vedono mortificato il loro legittimo diritto ad avere condizioni salariali e contrattuali in linea con le altre categorie del settore privato e con le previsioni sancite negli Accordi Interconfederali sottoscritti dalle Confederazioni datoriali cui le codeste Associazioni pure aderiscono.

Distinti saluti.

p. la Filcams Cgil
S. Bigazzi/S. Pagaria

p. la Fisascat Cisl
A. Blanca

p. la Uiltucs
S. Franzoni